

**BOB ROTELLA CON BOB CULLEN**  
*Il putt vincente è questione di testa.*  
 Caissa Italia, 2021. 160 pp.,  
 18,50 euro (brossura).

## Colpo di testa

Bob Rotella non ha certo bisogno di presentazioni: è probabilmente lo psicologo sportivo più conosciuto nel mondo del golf, e ha ispirato generazioni di professionisti che ci fanno capire quanto la fiducia nei nostri mezzi sia importante ai fini di un gioco ottimo e soddisfacente. In questo *Il putt vincente è questione di testa* applica le sue conoscenze generali al putt, un mondo intero all'interno del mondo del golf. E anche se l'edizione originale americana risale al 2001, si può dire con tranquillità che i principi e le modalità di cui discute l'autore sono sempre quelli e non cambiano. Come tutti i libri di Rotella, anche questo è basato sull'esperienza di giocatori famosi e non. Vedremo, ad esempio, come pensano i buoni tiratori di putt (un indizio: è molto più semplice rispetto a quanto potremmo immaginare), come ottenere il controllo rinunciando al controllo,

come praticare nell'ottica di migliorare, riceveremo suggerimenti per imbucare sotto pressione e anche per curare l'yp. In due parole si tratta di una lettura leggera - la penna di Cullen ha fatto magie alla profondità del pensiero di Rotella - e densa allo stesso tempo, un libro che va meditato e poi applicato al gioco.

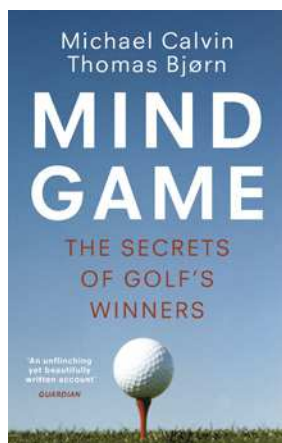
### UNA CITAZIONE

#### La perfezione non esiste

*“Non esiste una meccanica perfetta per il putt. Non esiste un modo perfetto di tirare la palla.”*

### Perché leggerlo

**Perché un buon putt ha bisogno sì di fondamentali, ma soprattutto di fiducia nel colpo.**



**MICHAEL CALVIN - THOMAS BJØRN**  
*Mind Game. The Secrets of Golf's Winners*  
 2019, 278 pp.,  
 12 euro (brossura), 7,60 euro (Kindle).

### Perché leggerlo

**Perché un immortale ha sempre qualcosa da insegnarci.**

## Vuoi giocare la Ryder Cup?

Il punto di forza di questo libro è l'esposizione diretta a molti dei protagonisti della scena mondiale odierna. Michael Calvin, con l'aiuto di Thomas Bjørn, capitano vincente della Ryder di Parigi 2018, ha raccolto in questo *Mind Game* testimonianze di golfisti di primissimo livello e ha potuto per così dire raccontarli con la guardia abbassata, (quasi) senza segreti. Al di là della preparazione tecnica e fisica, del tutto scontate, che cosa occorre per primeggiare ai livelli altissimi, sia come individui che come squadra? Il volume scava nella mente dei protagonisti della Ryder francese per cercare di capire che cosa li motiva (soprattutto dopo gli inevitabili fallimenti) e di cosa è composto quel sacro fuoco che li fa continuare anche quando tutto appare contro di loro. Sebbene, alla fine, il libro narra più aneddoti che segreti; anche perché, probabilmente, il “segreto” del golf - ammesso che esista - è una sensazione talmente profonda e diversa per ciascuno di noi, che non può essere

raccontata a parole o messa su carta con precisione. In ogni caso la lettura è piacevole, e pare quasi di essere negli spogliatoi del Golf National di Parigi.

### UNA CITAZIONE

#### Un “ragazzo” settantenne

*«I remember watching Arnold Palmer, playing the Champions Tour at seventy. He was getting giddy with excitement that he had suddenly found something. I know I'm cynical, but sometimes golf is pretty good, isn't it?»*, Pdraig Harrington.

*(«Ricordo Arnold Palmer giocare nel Champions Tour a settant'anni. Era pieno di gioia ed eccitazione perché all'improvviso aveva scoperto qualcosa di nuovo. So di essere cinico, ma a volte il golf non è così male, no»*, Pdraig Harrington).